

Cari fedeli anche questo 2 giovedì del tempo di Pasqua 2020 dalle 17.00 sino alle 20.45 esporremo il santissimo sacramento per sostenere la nostra fede. Vi invitiamo a trovare un tempo nella vostra famiglia per pregare in comunione secondo lo schema che vi proponiamo. Grazie, i vostri sacerdoti.



Dopo avere posto una candela, la bibbia e un pane sul tavolo insieme il **Segno della Croce** e un momento di silenzio.

Dal salmo 34(33)

Rit.: Il Signore è risorto, alleluia

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. R.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti. R.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono e li salva. R.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia.
Temete il Signore, suoi santi, nulla manca a coloro che lo temono.
I ricchi impoveriscono e hanno fame, ma chi cerca il Signore non manca di nulla. R.

Preserva la lingua dal male, le labbra da parole bugiarde.
Sta lontano dal male e fa il bene, cerca la pace e perseguita. R.

Gli occhi del Signore sui giusti, i suoi orecchi al loro grido di aiuto.
Il volto del Signore contro i malfattori, per cancellarne dalla terra il ricordo.

Molte sono le sventure del giusto, ma lo libera da tutte il Signore.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi, chi in lui si rifugia non sarà condannato. R.

Dagli Atti degli Apostoli (5,27-33)

In quei giorni, [il comandante e gli inservienti] condussero gli apostoli e li presentarono nel sinedrio; il sommo sacerdote li interrogò dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». All'udire queste cose essi si infuriarono e volevano metterli a morte.

Parola di Dio

Commento

Nella nostra grande e moderna chiesa sentirsi un poco perduti è ... facile, un poco come in queste settimane affacciandosi alla finestra, osservando le strade e ascoltando... il silenzio. Celebrare o pregare l'Eucaristia da soli, contemplando il vuoto, lascia ancora più perduti e attoniti.

Anche i discepoli su quella barca in tempesta, nel buio della notte, tra il fragore delle onde e il ... silenzio di Dio si sentivano perduti.

Ce lo ha ricordato papa Francesco quel venerdì sera in preghiera nel silenzio di san Pietro che le telecamere con perizia ci hanno permesso di... vedere. Un silenzio assordante, un silenzio che si vede. Mai avremmo pensato di usare questi ossimori.

Eppure anche questo giovedì vogliamo esporre l'Eucaristia per tutti voi, per assicurarvi che comunque a Gesù ancora **importa di noi** e specialmente gli importa **nel mezzo** di questa tempesta. Gli importa di noi perché a nessuno più di Lui importa di noi. Infatti, una volta invocato, salva i suoi discepoli sfiduciati dalla tempesta.

Poiché siamo invitati dal nostro fondatore Antonio Maria a confabulare di tutte le nostre cose con Gesù nell'Eucaristia non dobbiamo avere timore di parlare con lui anche della nostra sfiducia e stanchezza.

L'Eucaristia infatti, nella sua semplicità, nella sua nudità ci parla di noi perché di noi si fa carico. Quel pezzo di pane che noi abbiamo l'ardore di adorare è fatto di tanti chicchi di grano macinati e impastati con acqua e sale e cotti per noi.

Ogni chicco ognuno di noi, l'acqua del battesimo, il fuoco con il legno della croce: Gesù che ha assunto la nostra carne non può non importarsi di noi.

«“Perché avete paura? Non avete ancora fede?”. Pregava papa Francesco quel venerdì sera. Signore, la tua Parola stasera ci colpisce e ci riguarda, tutti. In questo nostro mondo, che Tu ami più di noi, siamo andati avanti a tutta velocità, sentendoci forti e capaci in tutto. Avidi di guadagno, ci siamo lasciati assorbire dalle cose e frastornare dalla fretta. Non ci siamo fermati davanti ai tuoi richiami, non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri, e del nostro pianeta gravemente malato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato. Ora, mentre stiamo in mare agitato, ti imploriamo: “Svegliati Signore!” .»

Allora fermiamoci, davanti all'Eucaristia, per reimpostare la nostra rotta. Fermiamoci, ognuno nelle proprie case, sicuri che i vostri pastori veglieranno con voi, ma **insieme**. Perché nessuno si salva da solo. «Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti. La **preghiera** e il **servizio silenzioso**: sono le nostre armi vincenti.» In questa tempesta l'Eucaristia sia il nostro timone per aumentare la nostra fede, per sostenere la nostra speranza. Ecco la forza della fede, che libera dalla paura e dà speranza.

Preghiera silenziosa o preghiere di intercessione

Padre nostro

Segno della Croce